



Società Toscana di Orticoltura

Associazione senza fini di lucro

www.societatoscanaorticoltura.it

info@societatoscanaorticoltura.it

TAPPA 1

GIARDINO DELLE ROSE



Il Giardino delle Rose, nasce nel 1865 all'interno del progetto del Viale dei Colli, il quale faceva parte dell'ancor più complesso progetto per Firenze Capitale d'Italia affidato all'Architetto Giuseppe Poggi il 22 Novembre 1864 dalla Commissione Straordinaria creata dal Comune per quell'occasione. Il progetto nella sua integrità e complessità voleva far uscire Firenze dalla sua dimensione di città medioevale, elevandola a città internazionale e di respiro europeo. In parte l'immagine che oggi arriva a noi della città gigliata è dovuta a queste grandi opere di ampliamento e riqualificazione urbanistica, che avrebbero dovuto caratterizzare la capitale del nuovo Regno d'Italia che di lì a poco venne spostata a Roma, interrompendo il sogno fiorentino e lasciando non pochi debiti alle spalle.

Tornando al nostro Giardino delle Rose sappiamo che sorse in un terreno che prima dei progetti su detti, apparteneva ad una Villa dei Padri Filippini e che era denominato Podere San Francesco. Questa superficie di circa 1 ettaro venne progettata con l'aiuto del Giardiniere Attilio Pucci, che dal 1867 iniziò la collaborazione con Arch. Poggi per le specifiche legate alla scelta delle piante.

La superficie, venne organizzata in terrazzamenti e dotata di alcune strutture ancor oggi esistenti; fin da subito si pensò ad una collezione di rose vista la gradevole esposizione e la necessità di educare i giardinieri alle nuove varietà introdotte.

Il Giardino venne affidato al Giardiniere Carlo Landini che in quei tempi un vero specialista per la coltura delle rose. Nel giardino era presente anche una collezione di garofanini oltre ad altre specie vegetali conservate e riprodotte annualmente attraverso la "stufa" ovvero la serra riscaldata ancora oggi presente. Nel 1896 visto l'impegno e la competenza l'Amministrazione comunale deliberò la concessione al Giardiniere Landini per poter mantenere il giardino e le collezioni presenti alla condizione che venisse compilato un inventario dei rosari e delle piante presenti, oltre ad aumentare la collezione di rose con tutte le novità. La collezione crebbe nel corso degli anni e il giardino nel 1901 fu dotato di un'altra serra. Alla morte del Landini successe il figlio Egisto, ma nel 1908 la concessione per la gestione del giardino non venne rinnovata. Il giardino divenne sempre più un luogo di produzione e allevamento delle piante necessarie al Comune. Il Giardino come sempre richiamava nel mese di Maggio numerosi visitatori che potevano ammirare gratuitamente le numerose fioriture di rose.

Nel 1902 nel giardino risultavano 1020 varietà di rose in terra, per un totale di 3943 esemplari, 999 vasetti di rose in miscuglio commerciale, 500 margotte da staccare e tantissime altre piante in vaso e inserra.

Il giardino nel corso del XX secolo ha incontrato diverse opere di ristrutturazione e il numero delle piante e delle varietà coltivate variò molto, negli anni '70 si contano 817 varietà.

Nel 1998 viene realizzato il Giardino Giapponese "Shorai" dall'Architetto giapponese Yasuo Kitayama All'estremità in basso ad est. Questo giardino rappresenta la cultura e la visione della natura da parte del popolo giapponese e del pensiero orientale.

Oggi il giardino è di proprietà comunale, aperto al pubblico, ospita ancora numerose varietà di rose e molte specie di piante, una collezione di statue dell'artista Belga Folon, che rendono ancora più curioso e attrattivo questo spazio all'interno del centro cittadino.

Al suo interno si trovano degli edifici, fra i quali la Palazzina delle Rose che ospita al suo interno alcuni uffici del Comune di Firenze oltre alla Sede Legale della Società Toscana di Orticoltura.



CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL VIDEO

"PAESAGGIANDO - IL GIARDINO DELLE ROSE"